

"Nota del stipendio della Colostra di Coira"

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **10 (1940-1941)**

Heft 1

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

il dominio dei **vicedomini imperiales** in Valtellina e contraddice a quanto il Marchioli stesso osserva qualche riga più avanti, che cioè i ministeriali di San Dionigio conservassero il possesso delle regalie dell'impero. Il governo dei **missi regii** o **iudices**, rappresentanti quindi dell'imperatore e non di signori feudali, è affermato come sicuro dopo il 1159, anno in cui Federico Barbarossa distrusse Milano e rivendicò i diritti regii. Il Besta nega pure l'invasione barbarica dei Saraceni nella nostra Valle, ammessa invece da tutti i nostri storici, che vorrebbero far valere anche per Poschiavo i documenti che attestano la loro presenza, dopo l'827, in altre parti della Rezia.

(Continua)

„Nota del stipendio della Colostra di Coira”¹⁾

*assegnati alli infrascritti scolari, quali si paga ogni anno
nella festa del S.mo Corpo di N. S. Jeusu Criste.*

Anno 1614. *Iac. de S. Domenico Matossio, uno stip.o*

Io: Giorgio di S. Steuan Lardo, uno stip.o

Anno 1615. *Iac. de S. Domenico Matossio, uno stip.o*

Io: Giorgio Lardo sud.o, uno stip.o

Anno 1616. *Paganin de Josue Paganin doi stipendi*

Anno 1617. *Paganin sud.o doi altri stipendi*

Anno 1618 *Iacomini fig.o di S. Zuan Monza di Brus. 2*

Anno 1619 *Zuan fig.o di S. Pedro de Nussio de Brus. 2*

Et da quel tempo in poi non se ne mandati altri per le Guerre sucesse, et poi perche detta Colostra con le entrate fu restituita alli R.di Padri Domenicani et il primo che ui fu mandato a pigliar il possesso di detto loco fu il m.o R.do P. Io: Maria de Bassi di Posch.o del sud.o ordine, qual ha fatto ristorare detto monasterio et fu l'anno 1622 che poi di nouo di SS.ri di Coira fu leuato et quando a Dio piacerà douerà essere restituito come auanti.

¹⁾ Da una raccolta di manoscritti di casa Andreossa di Poschiavo, nelle mani del dott. Ottavio Semadeni di Poschiavo, in Coira.

La « Colostra » — tedesco « Kloster », monastero — di S. Nicolao in Coira. Cfr. Gillardon, Nicolaischule und Nicolaikloster im 17. Jahrhundert, Schiers 1907, e O. Vasella, Geschichte des Prediger Klosters St. Nicolai in Chur, Parigi 1931.